



Riscaldamenti, come controllare l'efficienza degli impianti e gestirli in modo autonomo

Descrizione

(Adnkronos) Con l'accensione del riscaldamento ormai alle porte, di fondamentale importanza diventa l'efficienza dell'impianto per consumare meno energia e risparmiare. Ma come possiamo verificare se è efficiente o se ha bisogno di qualche intervento? L'Unione nazionale consumatori per Adnkronos/Labitalia ha riepilogato le principali cose da fare. Ecco cosa controllare.

- 1) La casa è bene isolata? Un edificio male isolato fa aumentare le spese per il riscaldamento e per il condizionamento in estate, perché disperde il calore attraverso le finestre, le pareti, i solai ed il tetto.
- 2) Le finestre e le porte vetrate disperdono il calore? Se non hanno i doppi vetri, anche se l'edificio è sufficientemente isolato nelle sue parti murarie, l'intervento più risolutivo è la sostituzione degli infissi: la vetrocamera, l'intercapedine tra i due strati di vetro, serve a ridurre il passaggio di calore.
- 3) La caldaia è efficiente? Le caldaie a condensazione sono più efficienti di quelle tradizionali, perché recuperano il calore disperso nel camino e lo riutilizzano nel riscaldamento. Costano di più dei modelli tradizionali, ma rendono almeno il 20-30% in più.
- 4) Ci sono le valvole termostatiche? Queste valvole installate sui caloriferi rendono indipendente il funzionamento dei vari termosifoni all'interno dell'abitazione e si chiudono man mano che la temperatura della stanza si avvicina a quella desiderata.

Per gestire in modo autonomo il riscaldamento, se abitiamo in un condominio con impianto centralizzato, si può installare un sistema di contabilizzazione individuale del calore, che permette di addebitare ad ogni famiglia il costo del calore che ha effettivamente consumato. Una quota fissa delle spese di riscaldamento (fra il 20 ed il 40%), viene suddivisa fra i condomini sulla base della ripartizione millesimale degli appartamenti e serve per coprire i costi di manutenzione della caldaia comune e per compensare gli scambi di calore con gli appartamenti adiacenti.

La contabilizzazione del calore viene realizzata installando, su ogni singolo radiatore, un ripartitore elettronico dei consumi del riscaldamento.

Questo dispositivo legge i dati relativi alla quantità di calore utilizzata da ciascun termosifone, che sarà poi addebitata alla famiglia dall'amministratore del condominio sulla base dei consumi registrati. Normalmente, il servizio di contabilizzazione del calore viene svolto da una società specializzata. La contabilizzazione individuale del calore può essere installata anche negli edifici condominiali più vecchi, dove gli impianti di riscaldamento sono a colonne montanti che alimentano i radiatori posti sulla stessa verticale, ai vari piani dell'edificio.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 7, 2025

Autore

redazione

default watermark